

portante considerazione da sviluppare, che risulta evidente osservando la tab. 3.

Questa tabella elenca solo le maggiori fra le imprese leader italiane, cioè quelle annoverate tra le prime 200 imprese dell'UE ed inserite nella banca dati: riporta la loro graduatoria secondo le dimensioni globali delle imprese, e i principali settori industriali in cui operano. Nonostante alcune di queste imprese (specialmente quelle prossime al fondo dell'elenco) siano situate nelle industrie più tradizionali, le LOSCALE, altre appartengono ad industrie caratterizzate da sostanziali differenziazioni di prodotto — in realtà, alcune sono nomi familiari ai consumatori di tutt'Europa (Fiat, Pirelli, Olivetti, Barilla, Benetton e Piaggio sono solo gli esempi più noti). Risulta evidente che le più grandi imprese italiane possono ricoprire una posizione di leadership a livello europeo anche in settori industriali *non* altrimenti associati ad una elevata quota produttiva italiana. Questo indica che le singole imprese non sono necessariamente vincolate ai punti di forza o di debolezza generali del Paese da cui provengono. Forse costituiscono l'eccezione, pur tuttavia sono esempi importanti di come le attività o i vantaggi *specifici dell'impresa* svolgano un ruolo determinante.

Produzione multinazionale in cui è coinvolta l'Italia all'interno dell'UE

Un'altra caratteristica di questa nuova banca dati merita una certa attenzione. Si tratta delle informazioni che i dati contengono sull'entità delle operazioni delle imprese leader italiane attuate in altri Stati membri (classificate come produzione estere) e delle operazioni delle imprese leader non italiane in Italia. Queste operazioni multinazionali possono rivelare sia i vantaggi specifici delle imprese italiane, sia quelli dell'Italia come nazione dove stabilire la produzione. Da un lato, nei casi in cui le imprese italiane hanno raggiunto una posizione di leadership sul mercato europeo grazie a competenze specifiche, queste possono essere trasferite per la produzione in altri Paesi. Dall'altro lato, se la nazione italiana può offrire dei vantaggi comparati nella fabbricazione di alcune tipologie di prodotto, questi vantaggi potrebbero attirare delle imprese da altri Stati membri per avviare la produzione in Italia, così da beneficiare di tali vantaggi.

La tab. 4 esamina questo argomento riportando le cifre relative alla produzione di leader italiani all'estero e di quelli europei in Italia per ciascun settore. Per facilitare la comparazione, i numeri sono espressi in re-

... ma ciò non esclude che tutte le imprese italiane leader siano vincolate ai punti di forza o di debolezza del settore industriale a cui appartengono.

Tab. 3 Imprese leader italiane (anno 1987)

Graduatoria europea	Impresa	Industrie principali*
1	Fiat	autoveicoli
11	IRI	ferro e acciaio, tubi in acciaio, costruzione navale, avionica
30	ENI	prodotti chimici di base
48	Ferruzzi	zucchero
51	Pirelli	fili e cavi, gomma
55	Olivetti	computer
58	EFIM	metalli non ferrosi, macchinari, avionica
101	CIR	alimentare
134	Barilla	pasta, pane e biscotti
136	Italmobiliare	cemento
142	Cartiere Burgo	carta lavorata
162	Benetton	maglieria
180	Piaggio	motocicli
183	Radici Fil sas	tappeti
188	GFT	abbigliamento
190	Manif Marzotto e figli	lana, abbigliamento

* Molte di queste imprese hanno attività diversificate tra i vari settori industriali; questa tabella elenca semplicemente le loro attività principali.